



COMUNE DI TERZIGNO

Provincia di Napoli

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. delibera: 87 Data: 8 agosto 2014	Oggetto: Addizionale comunale IRPEF anno 2014 - Provvedimenti
---	---

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **otto** del mese di **agosto** alle ore **19:47**, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria di prima convocazione, seduta pubblica, a seguito di invito di convocazione del Presidente sig. Salvatore Annunziata, con avvisi spediti nei modi e termini di legge.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Salvatore Annunziata.

I componenti l'Assemblea sono presenti in numero di 18 (diciotto):

N. ord.	Cognome e nome	Pres.	Ass.	N. Ord	Cognome e nome	Pres	Ass.
1	AVINO FELICE	Si		12	VAIANO ANTONIO	Si	
2	BIFULCO NICOLA		Si	13	ANNUNZIATA FRANCO	Si	
3	CALDARELLI LUIGI	Si		14	ANNUNZIATA MASSIMO	Si	
4	CASILLO GAETANO	Si		15	ANNUNZIATA SALVATORE	Si	
5	DI LUGGO FRANCESCO	Si		16	AQUINO VINCENZO		Si
6	D'AQUINO PASQUALE	Si		17	AVINO NUNZIO	Si	
7	GUERRIERO VINCENZO	Si		18	MOSCA SALVATORE	Si	
8	MANZO ARCANGELO	Si		19	NAPPO FRANCESCO	Si	
9	PISACANE ANTONIO	Si		20	DEL GIUDICE GIUSEPPE	Si	
10	RANIERI RAFFAELE	Si					
11	TOMASSI GIOVANNI	Si					

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Gaetano Vito incaricato della redazione del verbale.

In prosieguo di seduta il Presidente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale

Su indicazione del Presidente, l'assessore Raffaella Buoninconti inizia la lettura della sua relazione e proposta di delibera;

Durante la lettura, il consigliere Nappo Francesco chiede la verifica dei consiglieri presenti;

Il Segretario Generale procede all'appello e risultano n. 15 consiglieri presenti e n. 5 assenti (Bifulco Nicola, Caldarelli Luigi, Tomassi Giovanni, Aquino Vincenzo e Del Giudice Giuseppe)

Il Presidente prega l'assessore a continuare nella relazione, che viene allegata alla presente delibera;

Si accende un dibattito sull'argomento, al quale partecipano i consiglieri:

Il consigliere Nappo Francesco rileva che l'esenzione fino a € 7.500,00 è stata abrogata e quindi tutti pagheranno l'addizionale, con circa 80-90 euro in più, suo compito è quello di rendere conto alla collettività e soprattutto a coloro che sono colpiti;

Il consigliere Avino Nunzio critica l'intervento di Nappo, in quanto il rilievo non è propositivo, come quello del consigliere Annunziata Massimo, che, in precedente atto, aveva proposto la rinuncia ai gettoni di presenza, per far quadrare il bilancio, e agevolare le fasce più deboli della popolazione;

Il Sindaco f.f. riferisce che entro il 30 settembre si dovrà approvare l'assestamento e in quella sede, in presenza di sviluppi tra il Governo e l'ANCI per l'erogazione di contributi agli Enti Locali per la maggiorazione dell'IMU si potranno rivedere le tariffe, soprattutto a favore delle fasce più deboli;
Da parte della giunta si è proceduto al taglio di spese non obbligatorie.

Il consigliere Caldarelli Luigi critica l'intervento del Sindaco, perché a settembre ci saranno ancora debiti fuori bilancio e non sarà possibile far quadrare i conti e si riporta a una donazione di terreno, non perfezionata con regolare contratto. Secondo il suo parere a settembre il paese vivrà momenti di grossa difficoltà;

Il consigliere Nappo Francesco, in replica, critica l'intervento del Sindaco f.f. di rivedere a settembre le tasse perché sarà ancora peggio, e stiamo in anticipazione di cassa e sicuramente in entrata non vi saranno variazioni e cita ad esempio tre organismi di controllo (Revisori, Controllo di gestione e Nucleo di valutazione); i tagli alle spese, secondo lui, vanno fatti nei tempi dovuti e non "poi faremo o vedremo";

Il consigliere Avino Nunzio, in replica, ribadisce la volontà della rinuncia ai gettoni di presenza per poter procedere all'esenzione dell'addizionale IRPEF a favore delle fasce deboli;

Prima di procedere all'approvazione degli emendamenti, già proposta dal consigliere Annunziata Massimo per l'IMU e ripresa dal consigliere Avino Nunzio per l'esenzione IRPEF si sospende la seduta per cinque minuti;

Fatto l'appello, alla ripresa, risultano presenti n. 15 consiglieri e 5 assenti (Bifulco Nicola – Aquino Vincenzo – Del Giudice Giuseppe – Tomassi Giovanni e Vaiano Antonio)

Il Presidente del Consiglio mette a votazione la proposta congiunta, di Annunziata Massimo e Avino Nunzio, di rinunciare, con atto scritto, ad una mensilità da parte degli assessori, del Sindaco e del Presidente del Consiglio, nonché ai gettoni di presenza per i consiglieri comunali, finalizzata o alla riduzione dell'aliquota IMU o all'esenzione di € 7.500,00 per addizionale IRPEF, fermo restando che eventuali maggiori entrate dovute a superplus di ingresso da parte dello Stato al Comune vadano comunque indirizzate nell'uno o nell'altro caso;

Con 14 voti favorevoli e n. 1 contrario (Nappo Francesco) la proposta viene approvata;

Si passa alla votazione sulla proposta di delibera;

Il consigliere Nappo Francesco dichiara di votare contro, in quanto la sua valutazione è sempre critica su questa proposta, anche Perché tocca le fasce meno abbienti e quindi i pensionati;

Procedutosi alla votazione finale, per l'approvazione della proposta, si ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti n. 15 (entra Antonio Vaiano ed esce Mosca Salvatore)

Voti favorevoli n. 9

Voti contrari n. 3 (Nappo Francesco, Caldarelli Luigi e Annunziata Massimo)

Astenuti n. 3 (il Presidente del Consiglio comunale, Annunziata Franco e Ranieri Raffaele)

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta, di cui all'art. 49 del D.Lvo 267/2000;

Delibera

Approvare l'allegata proposta a firma dell'assessore dott.ssa Raffaella Buoninconti e per l'effetto:

- 1) Di stabilire l'aliquota dell'addizionale comunale irpef anno 2014 nella misura dello 0,8 per cento;
- 2) Di eliminare la soglia di esenzione dell'addizionale irpef per i redditi annui pari o inferiori ad € 7.500,00 prevista dal regolamento approvato con deliberazione di commissario prefettizio n. 52/2007;
- 3) Di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 la predetta variazione è da ritenersi vigente per l'annualità 2014 nonché, in assenza di modifiche al predetto regolamento, per le annualità successive;
- 4) Di dare mandato al responsabile del servizio finanziario affinché provveda alla pubblicazione della presente deliberazione, o estratto di essa, oltre che all'Albo pretorio on line, nelle modalità stabilite dall'art. 1 comma 2, del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 5) Di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione per l'anno 2014;

Con la stessa votazione, separata, la presente delibera viene dichiarata e resa immediatamente esecutiva.

COMUNE DI TERZIGNO

Provincia di Napoli

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF- ANNO 2014 – PROVVEDIMENTI.

Relazione Istruttoria e Proposta di Deliberazione

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 1, del Decreto Legislativo n. 360/1998, come modificato dall'art. 1, comma 142, della legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) recita: *"I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2"*.
- con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 maggio 2002 sono state individuate le procedure per la pubblicazione sul sito informatico di cui al punto precedente;
- con l'articolo 1 comma 7 del D.L. 93/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, si prevedeva che dalla entrata in vigore del decreto e fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione della attuazione del federalismo fiscale, veniva sospeso il potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato.
- detta disposizione veniva confermata fino all'approvazione del federalismo fiscale anche dall'articolo 1 comma 123 della legge 220/2010;
- l'articolo 5 del D.Lgs. 23/2011 aveva definito le modalità per la graduale cessazione della sospensione del potere dei comuni di istituire l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, ovvero di aumentare la stessa, demandando detta operazione ad un regolamento attuativo da emanarsi entro il 6 giugno 2011 e prevedendo, altresì, in assenza dell'emanazione del suddetto regolamento, la possibilità dei comuni di istituire l'addizionale previa adozione di un apposito regolamento, con una aliquota non superiore allo 0,2% annuo elevabile sino allo 0,4% nei primi due anni;
- con la risoluzione n. 1/DP prot. 7995 del 2 maggio 2011 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito che i comuni potevano deliberare l'istituzione dell'addizionale IRPEF a partire dal 7 giugno 2011, vista la mancata emanazione del decreto attuativo;
- l'articolo 1 comma 11 del D.L. 138/2011 così come convertito dalla legge 148/2011 prevede:
 - che la sospensione di cui ai punti precedenti non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
 - che le disposizioni nello stesso anno approvate con l'articolo 5 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 sono abrogate e quindi ciascun ente è libero di applicare per l'anno 2012 l'aliquota nel rispetto del valore massimo fissato dalla normativa vigente nello 0,8%;
- che, inoltre, per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività lo stesso articolo 1 comma 11 del D.L. 138/2011 così come convertito dalla legge 148/2011 prevede che i comuni possano stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta in ogni caso fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;

- che, infine, il D.L. 201/2011 definitivamente chiarisce che il riferimento agli scaglioni di reddito corrispondenti “a quelli stabiliti dalla legge statale” debba essere riferito a quelli previsti ai fini IRPEF;

VISTO che:

- l’art. 53, comma 16, della legge 388/00 stabilisce la data di approvazione del bilancio quale termine ultimo per deliberare le aliquote d’imposta per i tributi locali, compresa l’addizionale comunale;
- l’articolo 172 del D.Lgs. 267/2000 prevede che le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe, le aliquote e le imposte costituiscono allegato al bilancio di previsione;

CONSIDERATO che:

- con delibera di Commissario Prefettizio n. 52/2007 è stato approvato, ai sensi dell’articolo 52 del D. Lgs. 446/1997 il Regolamento disciplinante l’addizionale comunale IRPEF, stabilendo una soglia di esenzione pari ad €7.500,00
- Con deliberazione di consiglio Comunale n. 135 del 18/07/2012 è stata stabilita l’aliquota Irpef nella misura di 0.8 punti percentuali;
- l’incertezza di realizzazione di alcune entrate previste nel bilancio di previsione destinate al finanziamento delle spese correnti e la contestuale riduzione dei trasferimenti statali per effetto delle diverse manovre finanziarie intervenute rendono necessaria una manovra finanziaria quale quella riportata nel presente provvedimento volta a consolidare le entrate correnti dell’ente;
- ai fini del perseguimento degli equilibri di bilancio e di finanza pubblica, oltre che per garantire adeguati livelli di servizi alla collettività amministrata occorre procedere ad un incremento del gettito derivante da detto tributo attraverso l’eliminazione della soglia di esenzione prevista dal regolamento approvato con Deliberazione di commissario prefettizio n. 52/2007;

VISTO il D.Lgs. n. 360/1998 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile dell’U.O. Finanziaria;

VISTO il regolamento comunale di contabilità;

si ritiene opportuno di deliberare

- I. Di stabilire l’aliquota dell’addizionale comunale irpef anno 2014 nella misura dello 0,8 per cento
- II. Di eliminare la soglia di esenzione dell’addizionale IRPEF per i redditi annui pari o inferiori ad €7.500,00 prevista dal regolamento approvato con deliberazione di commissario prefettizio n. 52/2007
- III. Di dare atto che ai sensi dell’art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 la predetta variazione è da ritenersi vigente per l’annualità 2014 nonché, in assenza di modifiche al predetto regolamento, per le annualità successive;
- IV. Di dare mandato al responsabile del servizio finanziario affinché provveda alla pubblicazione della presente deliberazione, o estratto di essa, oltre che all’Albo pretorio on-line, nelle modalità stabilite dall’art. 1 comma 2, del Decreto del Ministero dell’Economia e Finanze in data 31 maggio 2002 oltre che all’invio, ai sensi del comma 15 dell’articolo 13 del D.L. 201/2011 al Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all’articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione;
- V. Di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione per l’anno 2014;
- VI. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il responsabile Area Finanziaria

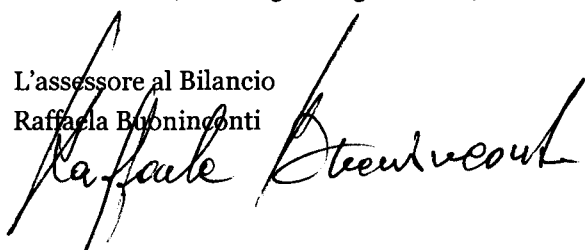
Carmela  Londonno

L’Assessore al Bilancio letta la relazione che precede di cui prende atto

PROPONE DI DELIBERARE

- I. Di stabilire l'aliquota dell'addizionale comunale irpef anno 2014 nella misura dello 0,8 percento
- II. Di eliminare la soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF per i redditi annui pari o inferiori ad €7.500,00 prevista dal regolamento approvato con deliberazione di commissario prefettizio n. 52/2007
- III. Di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 la predetta variazione è da ritenersi vigente per l'annualità 2014 nonché, in assenza di modifiche al predetto regolamento, per le annualità successive;
- IV. Di dare mandato al responsabile del servizio finanziario affinché provveda alla pubblicazione della presente deliberazione, o estratto di essa, oltre che all'Albo pretorio on-line, nelle modalità stabilite dall'art. 1 comma 2, del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze in data 31 maggio 2002 oltre che all'invio, ai sensi del comma 15 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011 al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- V. Di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione per l'anno 2014;
- VI. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L'assessore al Bilancio
Raffaella Buonincontri



Comune di Terzigno
Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: " Addizionale comunale Irpef anno 2014 - PROVVEDIMENTI "

La sottoscritta d.ssa Carmela Buondonno, nella sua qualità di Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n. 267 del 18.8.2000, in ordine alla regolarità tecnica esprime:

☐ Parere favorevole

☒ Parere sfavorevole per il seguente motivo:

li,

31/07/2014

La Responsabile del Servizio Finanziario
d.ssa Buondonno Carmela

La sottoscritta d.ssa Carmela Buondonno, in qualità di Responsabile dei servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n. 267 del 18.8.2000, in ordine alla regolarità contabile esprime:

☒ Parere favorevole

☒ Parere sfavorevole per il seguente motivo:

li,

31/07/2014

Il Responsabile Servizio Finanziario
d.ssa Buondonno Carmela

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto,

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Gaetano Vito

IL PRESIDENTE
Salvatore Annunziata

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che questa deliberazione, su conforme attestazione del messo comunale, responsabile della materiale pubblicazione, viene affissa in copia all'albo pretorio comunale on line il giorno 4/9/2014 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi, ex art. 124, comma 1, d. lgs. 267/2000.

Terzigno, 4/9/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Gaetano Vito

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ____/____/____:

☒ essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 d. lgs. 267/2000) ;

☐ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (art. 134 comma 3 d. lgs. 267/2000)

Terzigno, 4/9/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Gaetano Vito